



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMIC86500P

NANDO MARTELLINI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto abitativo del quartiere favorisce i contatti sociali tra gli abitanti e un certo grado di autonomia dei ragazzi. La presenza di un consistente numero di alunni con bisogni educativi speciali e stranieri rappresenta un'opportunità di arricchimento per tutta la comunità scolastica.</p>	<p>La tabella 1.1.a.1 indica un background medio-basso, dato che immaginiamo essere ancora ottimistico per omissione di molti dati da parte delle famiglie più disagiate. Si rileva: - forte presenza di stranieri - situazioni lavorative instabili - presenza di alcuni nomadi rimasti in zona dopo la chiusura del campo - famiglie ospitate in un residence del Comune di Roma, in attesa di una soluzione abitativa stabile. Nella popolazione scolastica c'è una notevole differenziazione di livelli culturali e cognitivi di partenza. L'alta percentuale di stranieri, pur non costituendo di per sé uno svantaggio, rappresenta un problema quando la conoscenza della lingua italiana è troppo carente. La quota di studenti svantaggiati risulta molto più alta della media regionale e italiana e il dato reale è probabilmente ancora più negativo. Alto il numero delle disabilità e ancor più quello dei disturbi dell'apprendimento. Ne esce un quadro di svantaggio ambientale con notevoli criticità.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>Per quanto la scuola sia collocata in estrema periferia, il tasso di criminalità e il degrado urbano sono piuttosto contenuti. L'area è presidiata da alcune organizzazioni, soprattutto di volontariato, con cui la scuola e gli studenti interagiscono (Cooperativa Sociale "Mio fratello è figlio unico", Campo Sportivo, Presidio della Protezione Civile, Cooperativa "Il parchetto"). Dal 2019 la scuola è inserita nel circuito delle biblioteche di Roma come BIBLIOPPOINT con aperture pomeridiane rivolte all'intero quartiere, rimaste in sospeso a causa della pandemia. In orario curricolare ed extracurricolare la scuola ha organizzato dei corsi di alfabetizzazione e recupero per tutti e tre gli ordini, impiegando personale interno. L'Istituto è l'unico punto di riferimento formativo per il quartiere.</p>	<p>Il quartiere è abitato da persone di diversa estrazione sociale e origine e per tale motivo la prima difficoltà è di integrazione a livello linguistico e, di conseguenza, ciò causa resistenza alle relazioni socio culturali. L'istituto è situato alla periferia del XII municipio, per questo motivo il contributo dell'Ente Locale di riferimento non sempre è puntuale e sollecito. Sono del tutto assenti servizi culturali come teatri, cinema, centri sportivi alternativi al calcio. Il Bibliopoint aperto a scuola è ancora frequentato pochissimo dagli esterni. Mancano inoltre presidi delle forze dell'ordine sul territorio.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	04	3,8	4,4	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50.0	54,3	50,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono	50.0	93,5	94,2	92,7

presenti porte antipanico				
---------------------------	--	--	--	--

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50.0	74,7	71,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	50.0	76,2	74,5	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	3,8	3,1	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMIC86500P
Con collegamento a Internet	2
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMIC86500P
Classica	2

Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMIC86500P
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	2
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMIC86500P
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMIC86500P
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	6,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMIC86500P
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	4
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
<p>La progettazione degli edifici e la qualità degli spazi rispondono alle esigenze dell'Istituzione Scolastica; le strutture non presentano alcun tipo di barriere architettoniche e le aule sono sufficientemente ampie. Le sedi, pur essendo periferiche, sono abbastanza raggiungibili con il servizio pubblico e con il trasporto scolastico comunale. Le palestre a disposizione dell'istituto permettono il regolare svolgimento delle attività. L'istituto dispone complessivamente di 30 LIM, 4 schermi touch, di un'aula multimediale con 19 postazioni presso la scuola secondaria, di un'aula LIM per la fruizione collettiva e di un atelier creativo nel plesso della Primaria dotato di 8 PC fissi. Nell'istituto sono presenti 10 aule adibite a laboratori, un numero superiore alla media nazionale e regionale. Sono presenti, altresì, circa 100 computer tra portatili e fissi e circa 70 Tablet. Nell'atelier creativo l'istituto dispone di una stampante 3D, una tagliatrice laser, una stampante cameo e 10 kit robot (dati superiori ai riferimenti regionali e nazionali). Alcuni genitori collaborano economicamente con piccole raccolte di fondi. Ma soprattutto sono stati ottenuti finanziamenti attraverso i bandi PON, PNSD e i fondi COVID, il cui utilizzo sta permettendo sia di dotare la scuola di nuove attrezzature (ambienti digitali, biblioteca digitale, atelier creativo, reti), sia di offrire agli alunni attività creative ed extracurricolari. Dal 2019 la scuola è diventata BIBLIOPPOINT.</p>	<p>La manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici è decisamente insufficiente, con alto livello di criticità rispetto alla sicurezza. Esiste un sistema di allarme contro le intrusioni non autorizzate, ma non è sempre funzionante e soprattutto copre solo una parte dei locali. E' altresì inesistente la certificazione degli impianti. Gli arredi in dotazione alla scuola sono scarsi, in buona parte obsoleti. Le risorse economiche disponibili, in aggiunta alla dotazione fornita dal MIUR e dai progetti PON e PNSD che la scuola è riuscita ad ottenere, sono molto esigue. L'Istituto ha richiesto alle famiglie un contributo volontario che, per quanto esiguo, viene versato solo in minima parte.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
ISTITUTO	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
X								
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	412	84,0	15	3,0	57	12,0	3	1,0
LAZIO	602	85,0	18	3,0	86	12,0	3	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %

Fino a 1 anno		0,3	0,2	1,3
Da più di 1 a 3 anni		5,3	5,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	24,6	24,9	24,5
Più di 5 anni		69,8	69,1	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,6	23,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		25,2	25,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	16,9	17,8	22,4
Più di 5 anni		35,2	33,4	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	63,5	66,4	65,4
Reggente		4,3	5,7	5,8
A.A. facente funzione		32,2	28,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,3	5,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		12,5	10,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,3	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	76,8	78,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--------------------------------------	----------------------------------	----------------------------

Fino a 1 anno		15,2	17,3	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,5	18,5	16,8
Da più di 3 a 5 anni		7,7	8,4	10,0
Più di 5 anni	X	57,6	55,8	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC86500P - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC86500P	74	52,1	68	47,9	100,0
- Benchmark*					
ROMA	48.083	71,8	18.909	28,2	100,0
LAZIO	69.967	70,4	29.406	29,6	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC86500P - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC86500P	2	3,0	15	22,4	32	47,8	18	26,9	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.318	3,0	8.699	20,1	16.440	38,0	16.848	38,9	100,0
LAZIO	1.769	2,8	12.397	19,8	23.924	38,2	24.612	39,3	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola RMIC86500P		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	5,6	6,5	6,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	5	13,9	15,4	15,4	13,6
Da più di 3 a 5 anni	6	16,7	12,3	12,3	10,1
Più di 5 anni	23	63,9	65,8	65,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC86500P		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	18,2	8,5	9,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	4	18,2	20,3	19,7	16,7
Da più di 3 a 5	3	13,6	12,0	12,8	11,7

anni					
Più di 5 anni	11	50,0	59,3	58,1	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
LAZIO			
ITALIA			

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC86500P		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	20,0	12,0	12,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	20,0	9,6	10,4	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,2	8,0	8,3
Più di 5 anni	3	60,0	70,3	68,8	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC86500P		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	8,3	9,3	10,3	9,9
Da più di 1 a 3 anni	1	8,3	8,3	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	8,3	6,1	6,4	7,4
Più di 5 anni	9	75,0	76,3	74,7	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC86500P		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		7,7	7,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		3,1	6,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		7,7	6,2	7,7

Più di 5 anni	0		81,5	80,5	68,8
---------------	---	--	------	------	------

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
LAZIO			
ITALIA			

Opportunità	Vincoli
<p>Costituisce un'opportunità per la scuola il fatto che la maggior parte dei docenti si inserisca nella fascia anagrafica tra i 45 e i 54 anni, insegnanti con un consistente e strutturato bagaglio di esperienza lavorativa alle spalle e ancora un'ampia prospettiva di servizio per il futuro. La quota di laureati nella scuola primaria e dell'infanzia è in continuo aumento come gli abilitati per il sostegno. Il nostro Dirigente Scolastico ha preso servizio nel settembre 2014; ha messo a frutto il suo contributo gestionale e innovativo per accompagnare la scuola verso un miglioramento nel corso dei prossimi anni.</p>	<p>La percentuale dei docenti a tempo indeterminato è notevolmente più bassa della media sia nazionale sia regionale sia comunale e ciò non contribuisce ad una stabilizzazione e produttività nel lungo periodo. Una buona parte di docenti ha un contratto a tempo determinato e alcune cattedre sono coperte da insegnanti in assegnazione provvisoria presso altre scuole. Questo ha determinato l'alternanza dei docenti con ripercussioni negative sulla continuità didattica. Nella scuola secondaria gli insegnanti di sostegno sono tutti precari e senza titolo specifico; nella scuola dell'infanzia quasi tutti; nella scuola primaria la situazione è di poco migliore. Non a caso le assenze del personale risultano molto alte. Se ne ricava un quadro complessivo di notevole instabilità.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2019/20					Anno scolastico 2020/21				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC86500P	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	93,8	97,8	97,7	97,4	96,2
- Benchmark*										
ROMA	98,4	98,3	98,4	98,5	98,4	99,3	99,4	99,6	99,7	99,7
LAZIO	98,6	98,5	98,5	98,6	98,4	99,3	99,5	99,6	99,7	99,7
Italia	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2019/20		Anno scolastico 2020/21	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC86500P	100,0	100,0	95,2	98,0
- Benchmark*				
ROMA	99,1	98,8	98,8	98,4
LAZIO	99,3	99,1	98,9	98,4
Italia	98,5	98,5	98,6	98,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC86500P	27,6	32,9	23,7	5,3	6,6	3,9	15,1	41,5	18,9	15,1	5,7	3,8
- Benchmark*												
ROMA	13,6	25,3	27,0	19,2	8,7	6,3	11,1	23,3	25,5	20,0	12,7	7,4
LAZIO	14,0	25,1	26,6	19,0	8,8	6,5	11,5	23,3	25,3	19,5	12,9	7,5
ITALIA	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9	15,5	24,7	24,2	17,7	11,6	6,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC86500P	2,9	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC86500P	3,1	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,7	0,6	0,4
LAZIO	0,7	0,7	0,4
Italia	1,0	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC86500P	2,9	1,9	1,7
- Benchmark*			
ROMA	1,0	1,0	0,7
LAZIO	1,1	1,0	0,8
Italia	1,4	1,3	1,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva è in linea con il dato nazionale nella Scuola Primaria, fatta eccezione per la classe prima, e leggermente superiore alla media per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado. I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, per le quali sono stati attivati corsi di recupero e potenziamento nel corso</p>	<p>Il numero degli studenti ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria è inferiore al dato nazionale. Il livello socio-economico delle famiglie da cui provengono gli alunni è in alcuni casi molto problematico. La scuola pertanto rimane l'unico polo positivo in cui i ragazzi crescono, ma la marcata mancanza di dialogo con una parte delle famiglie inficia i risultati finali. La frequenza degli</p>

<p>dell'anno. Non si registrano casi di studenti che abbandonano in corso d'anno, ad eccezione di alcuni alunni ROM con frequenze nulle o molto basse o per motivi legati alle scelte dei genitori.</p>	<p>alunni più problematici è troppo spesso saltuaria a partire dai primi anni della Scuola Primaria, il che rende difficoltoso il raggiungimento delle competenze necessarie. Vi sono anche alunni che non frequentano per nulla e vengono segnalati agli organi competenti. Si registrano anche trasferimenti in corso d'anno, soprattutto in uscita, principalmente dovuti a particolari situazioni sociali. In linea con il quadro socio-culturale dell'utenza sopra descritto, le votazioni finali degli esami di stato rimangono medio-basse rispetto alla media regionale e nazionale, con una concentrazione nella fascia più bassa. Molti degli alunni nomadi iscritti non sono ammessi alla classe successiva per mancata frequenza.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7) è superiore ai riferimenti nazionali. Tuttavia, questi risultati vanno inquadrati nel difficile contesto socio familiare in cui la Scuola è inserita, e va inoltre considerata l'elevata percentuale di alunni BES. Novembre 2021: si fa presente che, in assenza di aggiornamenti delle tabelle, tutte le valutazioni fanno riferimento agli ultimi dati ricevuti.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMIC86500P - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		55,5	54,9	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,0	↔	↔	↑	n.d.
RMEE86501R - Plesso	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE86501R - 2 A	60,9	↑	↑	↑	n.d.
RMEE86501R - 2 B	60,8	↑	↑	↑	n.d.
RMEE86501R - 2 C	53,8	↔	↔	↔	n.d.
RMEE86501R - 2 D	53,0	↓	↓	↓	n.d.
RMEE86501R - 2 E	52,6	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		55,8	55,3	54,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,1	↑	↑	↑	10,7
RMEE86501R - Plesso	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE86501R - 5 A	69,9	↑	↑	↑	15,0
RMEE86501R - 5 B	65,2	↑	↑	↑	8,7
RMEE86501R - 5 C	63,3	↑	↑	↑	9,5
RMEE86501R - 5 D	62,5	↑	↑	↑	7,2
Riferimenti		197,8	198,8	196,0	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	195,6	↔	↓	↔	0,9
RMMM86501Q - Plesso	195,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM86501Q - 3 A	195,7	↔	↓	↔	-2,1
RMMM86501Q - 3 B	195,9	↔	↓	↔	4,8
RMMM86501Q - 3 C	189,3	↓	↓	↓	-6,2
RMMM86501Q - 3 D	199,7	↔	↔	↑	3,9

Istituto: RMIC86500P - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		47,8	47,5	46,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	47,7	↔	↔	↑	n.d.
RMEE86501R - Plesso	47,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE86501R - 2 A	n.d.				n.d.
RMEE86501R - 2 B	48,4	↔	↔	↑	n.d.
RMEE86501R - 2 C	50,8	↔	↑	↑	n.d.
RMEE86501R - 2 D	41,5	↓	↓	↓	n.d.
RMEE86501R - 2 E	49,9	↔	↑	↑	n.d.
Riferimenti		58,0	57,0	55,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,0	↑	↑	↑	12,0
RMEE86501R - Plesso	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE86501R - 5 A	73,0	↑	↑	↑	17,4
RMEE86501R - 5 B	69,8	↑	↑	↑	12,6
RMEE86501R - 5 C	69,0	↑	↑	↑	13,1
RMEE86501R - 5 D	58,2	↔	↔	↑	3,1
Riferimenti		192,4	196,0	192,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	192,1	↔	↓	↔	0,9
RMMM86501Q - Plesso	192,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM86501Q - 3 A	200,4	↑	↑	↑	5,8
RMMM86501Q - 3 B	182,8	↓	↓	↓	-5,1
RMMM86501Q - 3 C	187,1	↓	↓	↓	-4,9
RMMM86501Q - 3 D	196,8	↔	↔	↑	4,1

Istituto: RMIC86500P - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		68,6	67,6	65,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,3	↑	↑	↑	n.d.
RMEE86501R - Plesso	77,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE86501R - 5 A	80,6	↑	↑	↑	17,2
RMEE86501R - 5 B	82,6	↑	↑	↑	15,8
RMEE86501R - 5 C	73,3	↑	↑	↑	9,4
RMEE86501R - 5 D	72,8	↑	↑	↑	9,1
Riferimenti		202,6	204,9	201,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	205,8	↔	↔	↑	n.d.
RMMM86501Q - Plesso	205,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM86501Q - 3 A	215,4	↑	↑	↑	12,1
RMMM86501Q - 3 B	190,6	↓	↓	↓	-5,4
RMMM86501Q - 3 C	208,4	↑	↑	↑	7,2
RMMM86501Q - 3 D	209,6	↑	↑	↑	8,0

Istituto: RMIC86500P - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		80,5	80,7	79,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	86,0	↑	↑	↑	n.d.
RMEE86501R - Plesso	86,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE86501R - 5 A	90,9	↑	↑	↑	17,5
RMEE86501R - 5 B	81,5	↔	↔	↑	5,0
RMEE86501R - 5 C	87,9	↑	↑	↑	14,2
RMEE86501R - 5 D	84,1	↑	↑	↑	11,1
Riferimenti		205,0	206,4	203,0	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,5	↔	↔	↔	n.d.
RMMM86501Q - Plesso	204,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM86501Q - 3 A	213,6	↑	↑	↑	9,0
RMMM86501Q - 3 B	191,3	↓	↓	↓	-8,0
RMMM86501Q - 3 C	205,6	↔	↔	↑	2,8
RMMM86501Q - 3 D	207,8	↔	↔	↑	5,1

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE86501R - 5 A	0,0	100,0
RMEE86501R - 5 B	6,2	93,8
RMEE86501R - 5 C	0,0	100,0
RMEE86501R - 5 D	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	1,5	98,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE86501R - 5 A	0,0	100,0
RMEE86501R - 5 B	0,0	100,0
RMEE86501R - 5 C	0,0	100,0
RMEE86501R - 5 D	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM86501Q - 3 A	7,1	35,7	35,7	14,3	7,1
RMMM86501Q - 3 B	7,1	42,9	35,7	0,0	14,3
RMMM86501Q - 3 C	9,1	36,4	45,4	9,1	0,0
RMMM86501Q - 3 D	0,0	40,0	33,3	20,0	6,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,6	38,9	37,0	11,1	7,4
Lazio	12,4	22,8	31,6	21,5	11,7
Centro	13,1	22,8	30,7	22,5	10,9
Italia	14,9	24,2	29,3	21,5	10,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM86501Q - 3 A	7,1	50,0	7,1	14,3	21,4
RMMM86501Q - 3 B	7,1	50,0	35,7	0,0	7,1
RMMM86501Q - 3 C	18,2	45,4	9,1	18,2	9,1
RMMM86501Q - 3 D	13,3	20,0	46,7	0,0	20,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	11,1	40,7	25,9	7,4	14,8
Lazio	19,6	21,8	27,7	17,4	13,6
Centro	18,6	21,6	27,2	18,4	14,2
Italia	21,6	23,5	24,5	16,9	13,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM86501Q - 3 A	0,0	42,9	57,1
RMMM86501Q - 3 B	7,1	57,1	35,7
RMMM86501Q - 3 C	0,0	36,4	63,6
RMMM86501Q - 3 D	0,0	28,6	71,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,9	41,5	56,6
Lazio	3,4	37,0	59,6
Centro	2,8	35,7	61,4
Italia	3,9	37,0	59,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM86501Q - 3 A	0,0	14,3	85,7
RMMM86501Q - 3 B	0,0	50,0	50,0
RMMM86501Q - 3 C	0,0	9,1	90,9
RMMM86501Q - 3 D	0,0	7,1	92,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	20,8	79,2
Lazio	3,0	18,0	79,0
Centro	3,7	16,9	79,4
Italia	4,6	19,5	75,9

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE86501R - 2 A	0	3	1	4	3	-	-	-	-	-
RMEE86501R - 2 B	2	2	0	4	6	4	3	2	2	5
RMEE86501R - 2 C	6	0	2	1	5	3	1	3	1	6
RMEE86501R - 2 D	6	2	1	3	4	3	5	3	1	2
RMEE86501R - 2 E	4	1	4	2	2	1	6	1	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC86500P	26,5	11,8	11,8	20,6	29,4	19,0	25,9	15,5	12,1	27,6
Lazio	22,2	15,8	20,2	8,6	33,1	30,1	15,0	13,5	11,2	30,1
Centro	24,2	15,0	19,7	9,4	31,8	30,7	14,5	12,8	11,2	30,8
Italia	25,8	15,8	18,1	8,9	31,4	32,6	13,9	13,2	11,2	29,1

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE86501R - 5 A	1	0	1	5	9	1	2	0	0	14
RMEE86501R - 5 B	0	3	3	2	7	0	5	1	1	9
RMEE86501R - 5 C	2	1	4	1	7	0	1	2	2	7
RMEE86501R - 5 D	1	6	1	5	7	3	4	4	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC86500P	6,1	15,2	13,6	19,7	45,4	6,2	18,8	10,9	7,8	56,2
Lazio	22,5	18,2	14,4	15,6	29,3	23,0	17,6	12,7	11,8	34,9
Centro	23,1	18,2	15,0	15,8	27,9	24,6	17,0	13,2	12,8	32,3
Italia	25,1	18,7	16,0	14,7	25,5	28,4	17,0	13,0	12,3	29,2

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC86500P	3,7	96,3	4,8	95,2
- Benchmark*				
Centro	8,6	91,4	9,2	90,8
ITALIA	7,4	92,6	8,7	91,3

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC86500P	3,6	96,4	11,0	89,0
- Benchmark*				
Centro	8,6	91,4	8,1	91,9
ITALIA	7,5	92,5	8,4	91,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC86500P	9,2	90,8	9,9	90,1
- Benchmark*				
Centro	15,1	84,9	7,2	92,8
ITALIA	12,4	87,6	5,4	94,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC86500P	1,6	98,4	4,5	95,5
- Benchmark*				
Centro	3,6	96,4	4,6	95,4
ITALIA	6,7	93,3	8,2	91,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC86500P	8,4	91,6	5,9	94,1
- Benchmark*				
Centro	4,7	95,3	6,0	94,0
ITALIA	5,9	94,1	6,4	93,6

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			x		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le classi Seconde della Scuola Primaria hanno fatto registrare esiti positivi in italiano e matematica; le classi Quinte della Scuola Primaria hanno fatto registrare esiti positivi in italiano, matematica e inglese (sia lettura che ascolto). Le classi Terze della Scuola Secondaria di Primo Grado hanno fatto registrare esiti positivi solo nella prova di ascolto di inglese (ma non in quella di lettura e nelle prove di italiano e matematica). Il confronto con scuole con background simile mostra dati simili nelle prove di italiano e di matematica e dati migliori nelle prove di inglese.</p>	<p>I risultati positivi emersi nella Scuola Primaria non sono confermati nelle prove della Scuola Secondaria. Le motivazioni possono essere di diverso tipo: le principali sono dovute al contesto economico-sociale da cui proviene l'utenza e il pesante turn-over del corpo docente che mina la continuità della didattica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nonostante i risultati oggettivi corrispondano ad una valutazione 2, abbiamo deciso di valutare con un 3 tenendo conto sia dell'alta percentuale di alunni stranieri e con BES che del pesante turn-over del corpo docente che mina la continuità della didattica.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola lavora su tutte le competenze europee per far raggiungere agli alunni lo sviluppo di abilità, competenze e disposizioni che li portino a lavorare con motivazione, autostima e autoefficacia. L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento nel quale sono inclusi il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e un'etica della responsabilità, oltre alla collaborazione e allo spirito di gruppo. Sono stati realizzati curricula verticali d'istituto per le competenze trasversali. Sono stati, inoltre, condotti seminari informativi in collaborazione con Polizia Postale, Polizia di Stato, Fondazione Astalli, Protezione civile, Associazione FRATRES per la donazione del sangue, Associazione "Mio fratello è figlio unico", Cooperativa Magliana solidale, Associazione BulliStop, centro nazionale contro il bullismo giovanile e azioni volte a sensibilizzare gli alunni, quale la commemorazione della giornata della Memoria. Gli studenti hanno acquisito buone competenze digitali a seguito di progetti e attività rivolti a tale scopo. A corredo dell'attività curriculare, la scuola si è candidata con successo per la realizzazione di progetti PON pomeridiani erogati ai ragazzi nel corso dell'anno e nei mesi estivi.</p>	<p>Si avverte l'esigenza di favorire l'utilizzo sistematico degli indicatori per la valutazione delle competenze validi per i tre ordini di studio e presenti nel curriculum verticale. Nel PTOF sono inseriti progetti rivolti allo sviluppo e all'acquisizione delle competenze sociali e civiche, di strategie per imparare ad apprendere e per lo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità, ma tali competenze non sono ancora totalmente interiorizzate da tutti anche a causa del livello socio-culturale dell'utenza. Parecchie delle attività proposte non godono di alcun finanziamento e vengono portate avanti dal solo spirito di iniziativa dei singoli docenti. Alcuni progetti previsti nei PdM non sono stati ancora realizzati, in particolare quelli orientati all'acquisizione della competenza "Imparare ad imparare"; si è progettato di realizzarli nel corso dell'anno scolastico.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,80	55,34	54,32	
RMIC86500P	RMEE86501R	A	69,64	↑	↑	↑	71,43
RMIC86500P	RMEE86501R	B	62,81	↑	↑	↑	63,64
RMIC86500P	RMEE86501R	C	64,09	↑	↑	↑	70,00
RMIC86500P	RMEE86501R	D	62,86	↑	↑	↑	79,17
RMIC86500P			64,77	↑	↑	↑	71,26

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,96	56,98	55,28	
RMIC86500P	RMEE86501R	A	71,56	↑	↑	↑	71,43
RMIC86500P	RMEE86501R	B	66,80	↑	↑	↑	72,73
RMIC86500P	RMEE86501R	C	69,00	↑	↑	↑	55,00
RMIC86500P	RMEE86501R	D	61,00	↑	↑	↑	75,00
RMIC86500P			66,65	↑	↑	↑	68,97

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				200,48	199,30	196,23	
RMIC86500P	RMEE86501R	A	188,23	↓	↓	↓	82,35
RMIC86500P	RMEE86501R	B	198,54	↔	↔	↑	82,35
RMIC86500P	RMEE86501R	C	193,25	↓	↓	↓	94,44
RMIC86500P	RMEE86501R	D	198,69	↔	↔	↑	100,00
RMIC86500P				↓	↓	↔	90,28

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				195,41	196,41	193,05	
RMIC86500P	RMEE86501R	A	181,35	↓	↓	↓	82,35
RMIC86500P	RMEE86501R	B	203,49	↑	↑	↑	82,35
RMIC86500P	RMEE86501R	C	190,67	↔	↓	↓	94,44
RMIC86500P	RMEE86501R	D	196,00	↔	↔	↑	100,00
RMIC86500P				↔	↓	↔	90,28

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				202,12	203,64	201,73	
RMIC86500P	RMEE86501R	A	202,45	↔	↔	↔	76,47
RMIC86500P	RMEE86501R	B	202,43	↔	↔	↔	82,35
RMIC86500P	RMEE86501R	C	199,50	↔	↓	↔	94,44
RMIC86500P	RMEE86501R	D	204,49	↔	↔	↑	100,00
RMIC86500P				↔	↔	↔	88,89

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				205,82	206,00	203,26	
RMIC86500P	RMEE86501R	A	190,22	↓	↓	↓	76,47
RMIC86500P	RMEE86501R	B	199,99	↓	↓	↓	82,35
RMIC86500P	RMEE86501R	C	204,63	↔	↔	↔	94,44
RMIC86500P	RMEE86501R	D	206,67	↔	↔	↑	100,00
RMIC86500P				↔	↓	↔	88,89

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le classi Seconde della Scuola Primaria hanno fatto registrare esiti positivi in italiano e matematica; le classi Quinte della Scuola Primaria hanno fatto registrare esiti positivi in italiano, matematica e inglese (sia lettura che ascolto).</p>	<p>I risultati delle prove Invalsi nel passaggio dalla V primaria alla secondaria di I grado sono inferiori alla media nazionale, salvo nella prova di ascolto di inglese. La situazione si ripete per quanto riguarda gli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado, anche se in questo caso i dati non sono aggiornati.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,4	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	71,8	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,1	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,2	32,5	32,7
Altro	No	8,4	7,8	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,0	97,1	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	74,3	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,3	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,0	29,8	30,9
Altro	No	8,7	7,8	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,6	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,0	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	83,3	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	68,5	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,3	65,9	64,6

Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,4	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	59,4	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	58,3	60,7	57,9
Altro	No	6,5	6,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	88,1	88,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,5	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,9	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele	No	66,9	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	88,4	88,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	65,1	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,5	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	68,4	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	65,7	66,3	63,6
Altro	No	6,3	6,4	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	81,5	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	62,5	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	77,0	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,4	15,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,8	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	59,9	64,6	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,1	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per	No	6,0	7,0	8,0

classi parallele			
------------------	--	--	--

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nello scorso anno scolastico i docenti dell'Istituto hanno ultimato la stesura del Curricolo Verticale per Discipline e Competenze Trasversali, articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto locale. Sono stati anche redatti modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione di unità didattiche finalizzate al potenziamento delle discipline e delle competenze trasversali. Nel documento del Curricolo Verticale sono presenti anche le Rubriche di valutazione che determinano i livelli di padronanza raggiunti dagli studenti. Gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto educativo della scuola. Docenti di diversi ordini hanno realizzato percorsi didattici paralleli e con linee metodologiche condivise, incrementando il dialogo tra i diversi ordini di scuola. Nella Scuola Secondaria sono previsti corsi e progettazioni di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze. Nella Scuola Primaria sono previste progettazioni comuni di moduli o unità didattiche per il recupero o potenziamento delle competenze, che vengono effettuati all'interno di ogni singola classe con l'aiuto dei docenti di potenziamento. Nella Scuola Primaria vengono dedicate tre ore al mese alla programmazione per classi parallele, per definire le scelte progettuali, le prove di verifica iniziali, intermedie e finali, le uscite didattiche. La programmazione, pertanto, è redatta per classi parallele. Per la progettazione didattica, la Scuola Secondaria si avvale di dipartimenti disciplinari che individuano gli obiettivi minimi, le prove comuni per classi parallele come i Test di ingresso e le prove finali. I risultati ottenuti vengono analizzati e costituiscono la base su cui costruire di anno in anno la progettazione didattica delle singole materie. Nell'Istituto vengono valutate tutte le discipline, utilizzando criteri comuni di valutazione. Nel II quadrimestre, nella scuola Secondaria vengono programmati interventi di recupero in Italiano, Matematica e Inglese. Le pratiche valutative valorizzano gli stili di apprendimento degli alunni. Sono state redatte rubriche condivise per la valutazione delle competenze negli ambiti disciplinari e l'acquisizione delle competenze chiave degli alunni dei tre ordini di scuola.</p>	<p>L'approccio didattico potrebbe ancora essere migliorato da un costante scambio tra i docenti dei tre diversi ordini di scuola. Tuttavia, la recente riforma della valutazione nella scuola primaria rende più difficile la continuità nei criteri di valutazione tra i diversi ordini di scuola. L'assenza di una lettura statistica dei risultati nei diversi periodi dell'anno comporta la mancanza di parametri di riferimento ad ampio spettro. Nelle prove di verifica per classi parallele della scuola primaria non vengono definiti criteri di correzione. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono solo attraverso la periodica valutazione dell'andamento didattico e non c'è un confronto dei risultati delle verifiche comuni. A seguito della stesura del Curricolo Verticale si stanno cominciando a somministrare prove autentiche con rubriche di valutazione, ma ancora il loro utilizzo non è molto diffuso. Sarebbe anche utile introdurre rubriche di autovalutazione per abituare gli allievi alla metacognizione e in generale per coinvolgere gli studenti nel processo di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso; sono state, inoltre, strutturate e condivise le rubriche di valutazione. Tuttavia manca un utilizzo sistematico di questi strumenti da parte della maggioranza dei docenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività non sempre sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti, ma non hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	74,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,1	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,7	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	25,5	23,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	94,9	94,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,6	81,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,5	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	21,9	20,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %

In orario extracurricolare	No	44,7	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,6	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,4	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,9	15,0	12,8
Non sono previsti	No	0,8	0,7	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	86,4	84,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,5	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,0	7,9	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	14,1	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	93,7	94,2	94,5
Classi aperte	Si	73,4	73,0	70,8
Gruppi di livello	No	73,9	75,8	75,8
Flipped classroom	Si	38,2	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	29,7	28,8	32,9
Metodo ABA	Si	20,0	21,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	9,5	7,2	6,2
Altro	No	29,5	29,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,2	94,6	94,1
Classi aperte	No	57,8	60,2	57,5
Gruppi di livello	No	83,4	83,6	79,4
Flipped classroom	Si	56,9	56,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	20,2	20,1	23,0
Metodo ABA	Si	9,3	10,1	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,9	5,0	4,3
Altro	No	24,4	25,7	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,6	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	57,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,0	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,6	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	33,2	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	83,1	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	26,9	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	Si	11,9	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,7	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	63,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,3	0,9	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	28,5	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,6	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,1	1,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	58,3	58,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,9	13,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	23,3	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	53,8	50,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	65,6	65,5	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	37,5	36,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Si	16,0	15,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,0	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	41,1	44,7	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	25,1	22,5	24,9

Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	33,8	36,2	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,6	3,5	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento anche in accordo con le necessità espresse dalle famiglie nelle sedi istituzionali. L'articolazione dell'orario è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi e atelier creativi. Si è registrato un aumento delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, anche grazie al supporto dei docenti di potenziamento e ai progetti finanziati con i fondi europei e nazionali. La scuola gode di numerosi spazi laboratoriali, per ciascuno dei quali ha individuato un responsabile tra i docenti, che cura l'efficienza delle strumentazioni e l'aggiornamento dei materiali. I docenti progettano le attività utilizzando nel modo più efficace gli spazi e le risorse a loro disposizione, curandone l'allestimento, spesso con la collaborazione pratica ed economica dei genitori. Parte delle dotazioni tecnologiche sono state acquistate con finanziamenti ottenuti tramite progetti; esse vengono utilizzate da molti docenti per una didattica 2.0. I laboratori vengono utilizzati per l'attività curricolare e per l'ampliamento dell'offerta formativa. Ogni plesso è dotato di biblioteca e di un referente che ne cura la catalogazione e l'organizzazione del prestito. Nel corso dell'anno, la biblioteca dell'Istituto è diventata Bibliopoint. Tale biblioteca è corredata di nuovi arredi, dotazioni tecnologiche e software gestionali per la catalogazione dei libri, a seguito dei finanziamenti ricevuti. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e attive soprattutto attraverso attività progettuali. Il corpo docente è costantemente informato e coinvolto direttamente nei suddetti progetti o in corsi di formazione specifici. L'istituto è attento alle innovazioni nelle metodologie didattiche. I docenti cercano di creare un ambiente di insegnamento/apprendimento coinvolgente e motivante anche con l'utilizzo delle TIC nelle pratiche didattiche. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il Regolamento di Istituto e tramite il Patto di Corresponsabilità siglato con le famiglie. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola attiva immediatamente una serie di azioni proporzionate alla gravità degli episodi. La scuola, inoltre, adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali quali: - Sportello di ascolto, in collaborazione con esperti psicologi - Progetti didattici contro il bullismo e cyberbullismo, per lo sviluppo di un maggiore senso di legalità e per la</p>	<p>Sebbene si sia notato un miglioramento, la scuola può ancora incrementare la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.) a tutt'oggi scarsi e/o desueti. Non esistono arredi funzionali ad una strutturazione flessibile delle aule. La manutenzione delle attrezzature non è molto efficiente. L'istituto potrebbe certamente potenziare le attività didattiche per classi aperte o gruppi di livello. Servirebbero spazi ed ambienti d'apprendimento maggiormente flessibili che favoriscano l'autonomia, l'apprendimento cooperativo, il tutoraggio. Tra i docenti non ci sono ancora sufficienti momenti di condivisione e di confronto sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. Nella Scuola Secondaria la percentuale di alunni sospesi è superiore al dato nazionale riportato in tabella, ma ci risulta che sia in decremento. Le azioni adottate nella Scuola Secondaria in caso di episodi problematici sono simili a quelli della Scuola Primaria. Il contesto sociale di provenienza degli alunni più problematici è spesso molto fragile, il che rende meno efficace l'intervento delle famiglie a supporto della scuola. Andrebbero potenziate le attività di cura di spazi comuni e l'assegnazione di ruoli e responsabilità agli alunni. Ci sono diverse situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti, nonostante i ripetuti interventi da parte del Dirigente Scolastico.</p>

prevenzione delle dipendenze, in collaborazione con psicologi, educatori e forze dell'ordine, dedicati agli studenti di tutte le sezioni e di ogni ordine. Il clima all'interno dell'Istituto e delle classi è in generale positivo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le biblioteche non sono ancora sufficientemente utilizzate durante l'attività curricolare. I momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche potrebbero essere potenziati.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,6	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	82,8	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	82,5	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	72,1	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,5	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,3	40,0	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %

Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	90,6	90,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	82,2	82,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	84,0	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	74,9	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	63,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	45,6	47,1	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	92,4	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	84,6	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	49,9	52,3	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	92,6	93,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	86,1	86,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	53,7	55,6	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	73,0	74,3	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	67,8	69,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	53,8	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	65,1	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	50,3	50,5	48,8

Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	66,5	68,2	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	74,4	76,2	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	72,0	71,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	57,3	57,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	70,1	70,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	57,0	55,4	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	70,4	71,5	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	48,0	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	21,1	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	34,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	25,3	22,4	22,1
Altro	No	16,9	16,4	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,2	90,2	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	44,0	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	24,1	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	72,9	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	20,8	18,9	18,4
Organizzazione di giornate	No	50,6	50,8	32,8

dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	34,3	30,3	29,5
Altro	No	14,8	15,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	76,7	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	41,0	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,0	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	56,1	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,5	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	73,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	57,4	61,3	58,0
Altro	No	10,1	10,3	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	80,1	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,2	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	63,7	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	83,1	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	50,5	49,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	79,2	79,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	84,0	84,4	82,0
Altro	No	9,4	10,0	9,5

Punti di forza

L'Istituto realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità e BES definite nel P.A.I.. Sono stati, inoltre, forniti all'utenza numerosi corsi extra curricolari, finanziati dai fondi europei nell'ambito dei progetti PON e corsi di recupero, tutoring e supporto allo studio, ai quali ha

Punti di debolezza

Il crescente numero di alunni BES rende difficoltosa la concreta realizzazione di percorsi individualizzati. Sarebbe opportuna una formazione specifica per i docenti curricolari per acquisire metodologie didattiche che favoriscano sempre più una didattica inclusiva. L'organico, estremamente limitato e poco

partecipato un elevato numero di studenti, anche con Bisogni Educativi Speciali. Percorsi di inclusione sono stati organizzati nelle singole classi. Tali azioni si realizzano nella pianificazione degli interventi didattico-educativi in concerto tra gli insegnanti di sostegno e quelli curricolari, che, oltre al monitoraggio costante, effettuano periodiche verifiche. L'istituto utilizza criteri di formulazione dei PDP condivisi nei tre ordini di scuola, che vengono periodicamente monitorati e aggiornati. Sono state effettuate periodiche verifiche del P.E.I. e sono stati attivati due sportelli di ascolto, diverse attività di doposcuola e alcune attività di sostegno al metodo di studio. Vengono svolti progetti per favorire il positivo passaggio dei bambini con disabilità da ordini di scuola diversi. L'istituto accoglie un numero elevato di alunni stranieri ai quali si offre un percorso di alfabetizzazione. Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati corsi di rumeno per la conservazione della lingua materna, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione rumeno. E' stato adottato il Protocollo di accoglienza per gli alunni Bes e stranieri. Gli interventi attuati, quali attività di recupero e potenziamento, effettuati all'interno del percorso curricolare, sono monitorati e verificati periodicamente. Nelle classi vengono utilizzati interventi mirati per rispondere alle necessità individuali degli alunni. Tale pratica è utilizzata quotidianamente. Nella scuola Secondaria sono stati attivati percorsi di recupero per Italiano, Matematica e Inglese; le attività di doposcuola, che riguardano anche la Scuola Primaria, sono state effettuate sia da docenti interni che da realtà esterne, in orario curricolare e extra-curricolare. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati diversi interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, quali pluralità di percorsi di apprendimento coadiuvati anche dalle TIC nel rispetto delle indicazioni ministeriali per gli alunni DSA.

stabile in entrambi gli ordini di scuola, soprattutto per quanto riguarda i docenti di sostegno, non permette una pianificazione delle attività di lungo periodo. L'Istituto non è riuscito ad organizzare sufficientemente gruppi di livello per classi aperte. L'organico di potenziamento è assolutamente inadeguato, soprattutto nella Scuola Secondaria. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari è una realtà non ancora pienamente sviluppata. L'elevato numero degli alunni Bes non consente ai docenti, quasi sempre soli nelle classi, di seguirli adeguatamente.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor,

famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono la grande maggioranza dei potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti. Gli interventi individualizzati sono quasi sempre utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,9	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	86,1	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	81,6	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	77,7	78,3	74,6
Altro	No	9,7	10,8	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,5	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	87,4	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	96,7	96,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	84,1	82,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	79,3	78,8	71,9
Altro	No	9,3	10,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	48,0	49,6	53,6

Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	16,5	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,3	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	5,2	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	33,9	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	11,9	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	5,2	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,6	0,6	1,5
Altro	No	12,8	13,2	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	82,8	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	60,1	54,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	71,9	66,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	82,5	83,0	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	42,0	45,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	56,2	58,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	79,8	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	8,8	8,9	13,7
Altro	No	12,1	12,2	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
RMIC86500P	2,6	2,6	48,2	20,3	21,6	5,1	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMIC86500P	37,1	62,9
ROMA	57,6	42,4
LAZIO	57,8	42,2
ITALIA	61,1	38,9

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC86500P	96,0	90,0
- Benchmark*		
ROMA	96,7	90,7
LAZIO	96,6	91,2
ITALIA	95,9	88,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto è presente una Commissione Continuità che coordina tutte le azioni in tale ambito. Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi e per scambiarsi informazioni sugli alunni in uscita nel passaggio tra i vari ordini di studio; tutto ciò è svolto per assicurare il successo formativo dello studente nel suo percorso scolastico. L'Istituto, per garantire la continuità educativa degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, organizza, attraverso la Commissione Orientamento: - incontri genitori e docenti - incontri alunni di diverso grado - schede di presentazione delle classi con certificazione delle competenze - numerose attività condivise (uscite didattiche, canti, rappresentazioni, lettura animata). Si organizzano percorsi individualizzati di continuità per i bambini diversamente abili. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro. La costruzione del Curricolo Verticale definisce in modo omogeneo le competenze in uscita e in entrata nei diversi ordini di scuola. Nell'Istituto sono stati individuati due docenti referenti per l'attività di orientamento. La scuola realizza percorsi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, anche in collaborazione con soggetti esterni, per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta di indirizzi di studio successivi. Le classi coinvolte sono tutte quelle della Scuola Secondaria. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo e la presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di Scuola Secondaria di II grado. Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche significative del territorio. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio</p>	<p>Gli incontri con i docenti delle classi di passaggio non sempre risultano efficaci per un'equilibrata composizione delle classi. La corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata è più bassa della media. Non abbiamo dati attendibili sui risultati degli alunni nei successivi percorsi di studio. Non è ancora stato attivato, pur se previsto, un percorso di orientamento per la scuola primaria.</p>

orientativo, che è distribuito in modo abbastanza omogeneo tra i diversi tipi di scuola secondaria di II grado.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora in parte i loro esiti nel passaggio da un ordine all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e cercano di coinvolgere anche le famiglie.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,0	7,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		44,3	45,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	47,7	46,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,4	1,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,2	7,5	11,0

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		43,5	44,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	47,9	47,0	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		40,1	39,3	30,8
>25% - 50%	X	39,5	37,3	37,8
>50% - 75%		12,7	14,8	20,0
>75% - 100%		7,7	8,5	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%		39,6	38,0	31,3
>25% - 50%	X	37,9	37,8	36,7
>50% - 75%		15,0	15,5	21,0
>75% - 100%		7,5	8,4	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	12,0	11,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	2.461,4	6.807,0	6.122,8	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	58,7	88,5	81,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	21,3	23,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Sì	26,6	24,6	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	21,3	19,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	43,3	37,8	42,2
Lingue straniere	No	38,7	38,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	18,8	19,8	19,6
Attività artistico - espressive	No	34,0	34,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	20,6	21,9	25,4
Sport	No	12,8	11,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	17,7	15,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	21,6	24,6	19,9
Altri argomenti	No	17,4	20,7	19,7

Punti di forza

La missione dell'istituto e le priorità sono definite nel PTOF (che ha come Focus "La scuola dell'essere per diventare cittadini del mondo"), attraverso le linee guida dettate dal DS nell'atto di indirizzo, che tengono conto del contesto in cui è collocato. Esse sono rielaborate e condivise negli organi collegiali. La condivisione con le famiglie e con le istituzioni che insistono sul territorio avviene attraverso: - il sito dell'istituto - gli organi collegiali - le giornate a porte aperte e numerosi altri momenti di condivisione, oltre a un evento annuale aperto al territorio su una tematica attuale di interesse didattico-educativo (ad es. Giornata dell'Intercultura) - la partecipazione a concorsi e la collaborazione a varie attività - il patto di corresponsabilità. Le azioni educative e didattiche sono pianificate dal Collegio dei Docenti, attraverso l'aggiornamento annuale del PTOF e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, oltre che attraverso il PAI, e coordinate, tramite il Dirigente Scolastico, con la progettazione del Programma Annuale. Il monitoraggio delle azioni educative avviene attraverso i consigli di classe, interclasse, intersezione, nonché nei dipartimenti e nella

Punti di debolezza

Nonostante le iniziative condivise, il coinvolgimento e il senso di appartenenza delle famiglie appaiono limitati ad una cerchia piuttosto ristretta, come si vede anche dalla scarsa adesione al contributo volontario e dalla scarsa partecipazione alle elezioni. Forse, tenendo conto del tessuto sociale in cui si opera, si dovrebbero studiare ulteriori modalità di coinvolgimento. Non è ancora stato realizzato un vero e proprio bilancio sociale. Le assenze brevi del personale docente sono parzialmente coperte da personale interno (potenziamento e compresenze) e raramente dalla chiamata di supplenti, se non per assenze prolungate nel tempo (i dati della tabella 3.5.c.1234 si riferiscono infatti a supplenze annuali o molto lunghe, e testimoniano un problema di instabilità nella didattica). Le risorse finanziarie e del territorio limitano le potenzialità dei docenti, che di conseguenza non sempre vengono adeguatamente valorizzate. Il numero dei progetti è troppo alto rispetto ai valori di riferimento e il personale percepisce per i progetti un compenso molto basso. Parecchi progetti sono di fatto affidati alla buona volontà dei docenti.

commissione PTOF. La rendicontazione finale delle funzioni strumentali in Collegio dei Docenti e la rendicontazione periodica del D.S. in Consiglio d'Istituto permettono una condivisione del raggiungimento degli obiettivi. La scuola ha individuato 4 Funzioni Strumentali (Ptof; Autovalutazione/Invalsi; Nuove Tecnologie; Bes), svolte da 7 persone (1 per la funzione Ptof, 1 per l' Autovalutazione; 2 per le Nuove Tecnologie e 3 per i Bes). La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è abbastanza chiara ed equilibrata. La ripartizione del FIS appare complessivamente coerente con le linee guida del PTOF. La percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS è superiore alla media nazionale. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono chiaramente definiti nell'atto di nomina. L'Istituto offre un numero di progetti superiore al dato nazionale, regionale e provinciale. Le scelte educative adottate risultano rispettate dalle scelte economiche, in quanto i progetti finanziati più importanti corrispondono agli obiettivi ritenuti prioritari dal PTOF. I tre progetti prioritari per la scuola hanno riguardato l'alfabetizzazione e l'integrazione degli alunni stranieri, l'inclusione di alunni con BES/DSA, la creazione di ambienti innovativi digitali. L'istituto ha potuto usufruire di maggiori finanziamenti dal MIUR grazie alla partecipazione ai numerosi bandi . La scuola ha ampiamente beneficiato dei progetti finanziati con il PON 2014/2020, nei quali ha profuso un notevole impegno.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Novembre 2021: si fa presente che, in assenza di aggiornamenti delle tabelle, tutte le valutazioni fanno riferimento agli ultimi dati ricevuti.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,1	1,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	53,0	55,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,2	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		23,5	20,4	22,7
Altro		4,4	4,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	7	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC86500P		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1	14,3	7,0	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	28,6	17,6	17,7	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,1	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,0	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	8,3	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	14,3	16,6	16,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	14,3	4,4	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	1	14,3	19,2	19,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	14,3	5,8	6,2	7,1
Altro	0	0,0	16,0	15,3	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC86500P		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	28,6	34,8	33,0	34,3
Rete di ambito	3	42,9	32,6	35,2	33,5
Rete di scopo	0	0,0	3,6	4,4	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	14,3	4,3	4,4	6,0
Università	0	0,0	1,9	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	14,3	22,8	21,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC86500P		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	28,6	31,8	29,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	3	42,9	31,6	33,4	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,1	2,9	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	14,3	7,0	7,6	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	9,4	9,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	14,3	18,1	17,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC86500P		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	4.0	8,5	2,9	3,1	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	21.0	44,7	18,8	18,6	19,6
Scuola e lavoro			3,4	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,7	1,7	3,3
Valutazione e miglioramento			5,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	4.0	8,5	15,9	17,8	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	4.0	8,5	4,1	4,7	5,7
Inclusione e disabilità	10.0	21,3	23,0	23,2	19,6

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	4,0	8,5	4,7	5,4	6,8
Altro			24,1	24,2	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	8	3,4	3,3	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC86500P		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	12,5	3,2	2,7	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	1,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	12,5	17,6	17,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,5	0,6	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	12,5	15,5	16,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	7,8	7,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,7	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	9,9	8,7	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,5	0,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,4	2,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,2	3,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,9	1,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,1	9,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,4	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,8	5,3	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,4	2,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	12,5	2,6	3,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,1	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,9	4,8	5,2

Altro	0	0,0	10,1	10,8	12,3
-------	---	-----	------	------	------

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC86500P		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	25,0	39,0	38,4	36,7
Rete di ambito	1	12,5	18,3	18,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,6	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	25,0	16,8	16,5	21,2
Università	0	0,0	0,1	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	23,1	22,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	81,6	82,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	71,3	73,1	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	64,8	65,7	57,8
Accoglienza	No	75,3	75,2	74,0
Orientamento	Si	79,1	80,1	77,9
Raccordo con il territorio	Si	59,3	63,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	97,3	96,9	96,2
Temi disciplinari	Si	35,9	39,3	40,3
Temi multidisciplinari	Si	33,9	35,9	37,8
Continuità	Si	91,9	91,8	88,3
Inclusione	Si	96,7	96,7	94,6
Altro	No	22,0	22,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0,0	15,2	15,3	15,0

Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	14,3	12,8	13,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	14,3	10,0	10,0	9,1
Accoglienza	0,0	8,9	8,4	8,7
Orientamento	4,8	4,4	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	9,5	2,6	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	11,9	7,2	6,5	6,5
Temi disciplinari	7,1	10,5	11,3	10,5
Temi multidisciplinari	14,3	7,3	7,2	7,1
Continuità	16,7	8,8	8,4	8,2
Inclusione	7,1	9,3	9,6	10,3
Altro	0,0	2,9	2,4	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Ambito 7 organizza regolarmente corsi di formazione su vari temi, la cui qualità è abbastanza buona. La scuola ha raccolto le esigenze formative del personale attraverso questionari e ha lavorato in rete per l'organizzazione dei corsi dell'ambito territoriale. Si prevede di organizzare anche alcuni corsi di formazione interni all'Istituto.</p> <p>Nell'assegnazione degli incarichi e delle cattedre si tengono in considerazione le competenze acquisite anche individualmente, oltre alle attitudini personali. Sono presenti gruppi di lavoro relativi a dipartimenti, sezioni e classi parallele per una programmazione delle attività il più possibile omogenea, per la formulazione di prove di verifica comuni, per proposte di attività didattiche extracurricolari e per la stesura del curricolo verticale di Istituto. Sono stati anche costituiti gruppi per i vari ambiti organizzativi della scuola con una elevata partecipazione complessiva di insegnanti ed una percentuale molto superiore alla media nazionale. Le commissioni hanno raggiunto gli obiettivi previsti. La condivisione delle programmazioni parallele nella scuola primaria è possibile attraverso il RE. In generale, nell'Istituto c'è un buon clima interno caratterizzato da positive relazioni e capacità di collaborazione.</p>	<p>I corsi dell'Ambito 7 finanziati dal Miur non hanno risposto del tutto alle esigenze dei docenti, soprattutto per il calendario degli incontri che, a volte, non risponde alle reali possibilità dei docenti. Le proposte formative organizzate dall'istituto e dall'ambito 7 non hanno raccolto sufficienti adesioni, ma non riteniamo che in questo ci sia una reale responsabilità della scuola. Infatti la volontarietà della formazione e l'alto numero di docenti a tempo determinato non permettono una formazione omogenea fra i docenti. Inoltre, pochi sono i corsi di formazione indirizzati alla scuola dell'Infanzia. Per l'assegnazione di incarichi all'interno dell'Istituto, non sempre si ricorre all'analisi delle competenze possedute perché il numero delle candidature è molto esiguo, vista la scarsità del compenso per il servizio prestato. Non si sono costituiti gruppi di lavoro sul raccordo con il territorio. I docenti hanno a disposizione pochi spazi strutturati per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Gli incontri verticali potrebbero avere maggiore partecipazione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha realizzato attraverso l'Ambito 7 iniziative formative; tali corsi sono risultati di buona qualità e rispondenti ai bisogni formativi degli insegnanti, anche se la partecipazione non è stata numerosa. Si tiene conto, per l'assegnazione di molti incarichi, delle competenze possedute, anche se l'esiguo compenso erogato limita comprensibilmente le candidature. Nell'Istituto sono presenti numerosi gruppi di lavoro e commissioni che hanno lavorato su tematiche specifiche e in un buon clima relazionale. Gli insegnanti producono materiali di buona qualità ma gli spazi e le modalità di condivisione dovrebbero essere incrementati. Lo scambio e il confronto professionale tra i docenti è presente ma non in modo sufficientemente strutturato.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,6	8,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	29,2	28,1	20,4
5-6 reti		4,5	4,6	3,5
7 o più reti		56,7	59,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	81,6	78,6	72,6
Capofila per una rete		14,2	15,6	18,8
Capofila per più reti		4,2	5,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	75,5	74,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	1	40,1	38,5	32,4
Regione	0	5,7	5,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	12,5	13,6	14,5
Unione Europea	0	3,0	3,6	4,0
Contributi da privati	0	1,8	2,0	3,7
Scuole componenti la rete	3	37,0	36,6	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	2	12,8	12,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	6,2	5,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	61,0	62,7	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	6,7	7,1	4,6
Altro	0	13,3	12,4	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	5,8	6,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	5,0	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	32,2	29,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	7,5	6,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	6,0	6,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,2	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,6	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	7,6	7,9	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	6,8	6,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di	0	5,2	6,5	7,0

interesse territoriale				
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,8	5,8	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,2	1,7	1,3
Altro	0	7,2	6,9	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	36,9	39,8	46,3
Università	No	59,0	60,8	64,9
Enti di ricerca	No	13,9	14,1	10,8
Enti di formazione accreditati	No	35,8	37,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	24,3	24,1	32,0
Associazioni sportive	Si	66,1	63,9	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	66,7	66,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	51,1	55,5	66,2
ASL	No	47,5	49,4	50,1
Altri soggetti	No	23,2	22,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	45,0	45,0	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	44,1	44,8	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	70,7	69,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	44,4	44,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	25,4	24,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	37,0	37,0	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	34,0	35,7	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	56,5	59,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	35,2	33,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	13,0	13,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	22,8	27,1	27,6

Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	64,5	65,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	57,4	58,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	24,0	24,5	19,0
Altro	Sì	15,1	16,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	31,4	16,0	17,6	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	43,2	46,9	49,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	7,8	11,0	11,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMIC86500P	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,4	99,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	76,4	78,7	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	84,5	84,6	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	71,7	70,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,6	99,0	98,5

Altro	Sì	21,2	20,7	20,3
-------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La collaborazione in rete con le scuole dell'ambito risulta utile per confronti, proposte progettuali e per la costituzione di reti di scopo i cui principali obiettivi sono accedere a finanziamenti, condividere servizi e realizzare progetti comuni (es. PON). L'Istituto ha collaborazioni con gli EELL e le associazioni del territorio ed ha stipulato diverse convenzioni e altri tipi di accordi con associazioni esterne, con una buona ricaduta sull'ampliamento dell'offerta formativa. L'Istituto si propone di rendere partecipi le famiglie del processo educativo dei figli, diffondendo i progetti del PTOF, che viene loro consegnato all'iscrizione e pubblicato sul sito web. La scuola coinvolge i genitori nella definizione e aggiornamento di documenti rilevanti per la vita scolastica, quali il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità, attraverso i rappresentanti presenti nei vari organi collegiali. La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola è di medio livello ed è organizzata attraverso un comitato che collabora stabilmente con il Dirigente, i Docenti e le Istituzioni e partecipa attivamente con idee ed esperienze alla vita della scuola. Alcuni genitori hanno collaborato a progetti di manutenzione degli edifici, oltreché alla gestione del nuovo BIBLIOPoint e del supporto pomeridiano allo studio. Dal 2015, l'Istituto utilizza il RE.</p>	<p>L'istituto non ha partecipazione ad un numero elevato di reti di scuole, non è capofila di nessuna rete e percepisce finanziamenti prevalentemente dallo Stato e dalla Comunità Europea attraverso vari bandi per l'offerta formativa. La situazione di disagio sociale del territorio richiederebbe ulteriori finanziamenti e cooperazioni; andrebbe incrementata, ad esempio, la collaborazione con associazioni di supporto per gli alunni stranieri. La percentuale di genitori votanti per il Consiglio di Istituto sul totale degli aventi diritto è esigua e molto al di sotto del riferimento provinciale, regionale e nazionale. La partecipazione alle elezioni per il Consiglio d'Istituto è molto bassa. Il contributo finanziario volontario è scarso, sebbene costantemente sollecitato. La partecipazione delle famiglie alle attività proposte dalla scuola è numericamente limitata, soprattutto nelle riunioni istituzionali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'istituto coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se la risposta appare numericamente piuttosto limitata, forse per le difficoltà dovute al tessuto sociale.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Individuare obiettivi condivisi nel passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

Traguardo

Ridurre la distanza dei traguardi da raggiungere nel passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare le attività in base al curricolo verticale d'Istituto per le competenze trasversali e le discipline. Programmare in continuità verticale. Utilizzare diverse modalità di verifica comuni per la valutazione delle competenze. Utilizzare le rubriche di valutazione delle competenze elaborate a livello d'Istituto.

2. Continuità e orientamento

Perseguire una gradualità nei vari ordini di scuola nello sviluppo del pensiero trasversale.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere attività didattiche strutturate per gruppi a classi aperte, in parallelo o in continuità verticale.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre la distanza in negativo dei punteggi rispetto al dato nazionale.

Traguardo

Avvicinare i risultati di tutte le classi alla media nazionale, tenendo conto del background sociale degli alunni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare le attività in base al curricolo verticale d'Istituto per le competenze trasversali e le discipline. Programmare in continuità verticale. Utilizzare diverse modalità di verifica comuni per la valutazione delle competenze. Utilizzare le rubriche di valutazione delle competenze elaborate a livello d'Istituto.

2. Inclusione e differenziazione

Progettare attività di formazione per i docenti sulla didattica inclusiva. Progettare attività mirate per gli alunni Bes.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare l'acquisizione di buone strategie per lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare".

Traguardo

Potenziare l'autonomia nello studio ed elevare i risultati nell'esame di stato, soprattutto per quanto riguarda gli alunni Bes.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Predisporre idonei ambienti di apprendimento e potenziare le metodologie didattiche per stimolare l'autonomia nello studio, soprattutto per i Bes.

2. Inclusione e differenziazione

Progettare attività di formazione per i docenti sulla didattica inclusiva. Progettare attività mirate per gli alunni Bes.

3. Continuità e orientamento

Perseguire una gradualità nei vari ordini di scuola nello sviluppo del pensiero trasversale.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere attività didattiche strutturate per gruppi a classi aperte, in parallelo o in continuità verticale.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Priorità 1: Tenendo conto del peggioramento progressivo degli esiti scolastici nel passaggio tra Primaria e Secondaria, si è scelto di lavorare sulla continuità nella valutazione per incidere anche sulla didattica. Priorità 2: Tenendo presente il percorso iniziato dall'istituto per migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali, si è scelto di continuare a lavorare per colmare il divario rimasto. Priorità 3: Considerando il contesto socio-economico e culturale in cui opera la scuola e le linee guida del PTOF, si è scelto di puntare all'acquisizione di strategie per raggiungere autonomia e consapevolezza nel metodo di studio, lavorando in continuità tra i vari ordini di scuola.